

A Shilo, tra Ramallah e Nablus

In Cisgiordania un altro insediamento di israeliani

Elezioni presidenziali in Siria — Le proposte irachene al « fronte della fermezza »

TEL AVIV — Un nuovo insediamento ebraico della Cisgiordania occupata nel 1967 dalle forze israeliane è stato costituito il mese scorso sul luogo dove sorgeva la biblica Shilo, a metà strada tra le cittadine arabe di Ramallah e Nablus, ad opera del « Gush Emunim » (« Blocco della fede »), la ben nota organizzazione di fanatici ultra-nazionalisti. Il governo aveva dato il suo consenso alla creazione a Shilo di un « campo di scavi archeologici », ma una quarantina di esponenti del « Gush Emunim » si sono installati con le famiglie sul posto e, invece di avviare gli « scavi », per i quali d'altra parte hanno ben poca competenza tecnica, si ammette anche in Israele), hanno organizzato una « solenne » cerimonia per la posa della « prima pietra » di un insediamento che hanno affrontato di considerare « permanente e definitivo ».

Il governo presieduto da Begin si è sempre detto come è noto favorevole ad un'intensa colonizzazione ebraica dei territori arabi occupati nel 1967 e, nei sei mesi trascorsi dalla sua vittoria elettorale, ha già creato tredici nuovi insediamenti in Cisgiordania, affidandone la maggior parte proprio al « Gush Emunim ».

DAMASCO — Il presidente siriano, Assad, si recerà a Mosca — a quanto affermano fonti bene informate di Damasco — a metà febbraio.

Intanto, nell'Arabia Saudita il ministro degli Esteri e vice-primo ministro siriano Khaddam si è incontrato con re Khalid e con il principe ereditario Fahd. Sui contenuti e sui risultati del colloquio, cui hanno preso parte anche i ministri della Difesa e degli Esteri e il capo della Guardia nazionale saudita, non sono stati diffusi finora particolari.

Oggi si recheranno alle urne, per eleggere il presidente della Repubblica, oltre 4 milioni di siriani. Unico candidato è l'attuale presidente, Hafez Al Assad, segretario generale del Partito Baas; conformemente alle disposizioni della legge elettorale, la sua candidatura è stata presentata dal Partito e confermata dall'Assemblea d.i. Popolo (Parlamento). Assad sarà così confermato per un altro settennato sulla suprema carica dello Stato: anche se, più che di una elezione vera e propria, la consultazione ha il carattere di un referendum (nel '71, Assad ot-

tenne il 99,2 per cento dei voti).

BEIRUT — Per la prima volta dalla fine della guerra civile, cioè da quando i nostri truppe regolari libanesi si sono scontrate ieri, con reparti della « forza di pace » siriana. L'incidente, che ha impegnato soldati libanesi della caserma « Fayadieh » e reparti siriani distaccati su una collina che domina la strada Beirut-Damasco (a 3 chilometri dalla capitale libanese), ha determinato la chiusura al traffico dell'importante arteria di comunicazione ed è durato due ore. A mezzogiorno (ora locale) è stata concordata una tregua. Un comunicato congiunto diffuso dal comando libanese e dal comando siriano della « forza di pace » ha attribuito l'incidente ad « attriti » originati da motivi personali fra reclute libanesi e militari addetti a un posto di controllo della « forza di pace » ed ha annunciato che « nei confronti dei responsabili sono state adottate misure disciplinari ».

BAGHDAD — L'Iraq non avrebbe rinunciato definitivamente ad unirsi a « fronte della fermezza » araba e sarebbe disposto a superare le divergenze che attualmente lo oppongono alla Siria, se anch'essa modificherebbe le sue posizioni. Questo si può evincere da un « messaggio » inviato dal presidente iracheno, Al Bakr, al presidente algerino, Boumediene, e pubblicato, ieri, dal quotidiano di Bagdad « Al Saur ». L'Iraq — a quanto risulta dal testo uscito su « Al Saur » — queste tre condizioni per partecipare al « fronte della fermezza »: 1. revisione della posizione della Siria circa la « soluzione pacifica » del conflitto medio-orientale; 2. revisione della posizione siriana in Libano, « al fine di permettere alla Resistenza palestinese e al movimento progressista libanese di far fronte al complotto imperialista che vuole la loro liquidazione e la divisione del Libano »; 3. accettazione da parte della Siria della « creazione di un fronte settentrionale (contro Israele) comprendente le forze siriane ed irachee e quelle delle altre parti (in particolare dell'OLP) che aderiscono al « fronte della fermezza ».

BONN — Il presidente egiziano, Sadat, dopo il viaggio negli USA, incontrerà il cancelliere R.F. Schmidt, domani ad Amburgo, dove quest'ultimo parteciperà per due giorni ai lavori dell'Internazionale Socialista. Sadat si fermerà ad Amburgo un paio d'ore, poi proseguirà per Monaco (trascorrerà in Baviera una breve vacanza) e lunedì sarà in Italia, dove sarà anche ricevuto da Paolo VI in udienza privata.

Alla riunione dell'Internazionale Socialista parteciperà anche il « leader » del Partito laburista israeliano, Peretz, il quale, ieri, ha già incontrato a Bonn il presidente del Partito socialdemocratico tedesco-occidentale, Giacomo Pajetta. Sergio Scaglia, Antonio Rubbi e Gianni Giadrossi.

Ricevimento all'ambasciata angolana

ROMA — Per celebrare la ricorrenza del 4 febbraio, anniversario dell'inizio della lotta armata di liberazione, l'ambasciatore della Repubblica popolare d'Angola, Venâncio Silveira Afonso, ha offerto ieri un ricevimento al Grand Hotel di Roma.

Al ricevimento erano presenti personalità della politica e della cultura. Il governatore italiano era rappresentato dal sottosegretario Radici, mentre per il nostro partito erano presenti i commissari Giancarlo Paletta, Sergio Scaglia, Antonio Rubbi e Gianni Giadrossi.

Ancora silenzio sulle proposte di pace di Hanoi

La Cambogia rilancia accuse e si inaspriscono gli scontri

BANGKOK — In un comunicato trasmesso dalla radio la Cambogia ha chiamato « il popolo a raccolta » invitando a « difendere il paese contro l'invasione vietnamita » dopo che si era diffusa la notizia di rinnovati scontri tra i due paesi durante il fine settimana. La Cambogia non pare quindi intenzionata a rispondere alle iniziative di pace di Hanoi, finché, a quanto si afferma a Phnom Penh, Hanoi non riterrà tutte le sue truppe ancora presenti nel territorio cambogiano.

Alla proposta vietnamita, fatta domenica, di por fine agli scontri, creare una zona smilitarizzata di dieci chilometri lungo la frontiera comune e cercare una forma di garanzia internazionale, la Cambogia ha replicato con un appello a « contadini e lavoratori » a difendere la sovranità e l'indipendenza nazionale.

Nel suo comunicato, radio



MANAGUA — Uomini della Guardia nazionale presidiano un edificio e (a destra) manifestazione di donne e bambini contro Somoza

Ore drammatiche in Nicaragua dopo le amministrative

Pochi i voti al tiranno Somoza Appello sandinista alla rivolta

Il Fronte di liberazione che si richiama all'eroe degli anni '30 ha chiamato la popolazione a trasformare lo sciopero in un movimento insurrezionale

MANAGUA — Secondo la commissione elettorale nazionale, il partito nazionale liberale del dittatore Anastasio Somoza aveva ottenuto 258.000 suffragi, mentre i suoi avversari si sono scontrati ieri, con reparti della « forza di pace » siriana. L'incidente, che ha impegnato soldati libanesi della caserma « Fayadieh » e reparti siriani distaccati su una collina che domina la strada Beirut-Damasco (a 3 chilometri dalla capitale libanese), ha determinato la chiusura al traffico dell'importante arteria di comunicazione ed è durato due ore. A mezzogiorno (ora locale) è stata concordata una tregua. Un comunicato congiunto diffuso dal comando libanese e dal comando siriano della « forza di pace » ha annunciato che « nei confronti dei responsabili sono state state adottate misure disciplinari ».

Il governo presieduto da Begin si è sempre detto come è noto favorevole ad un'intensa colonizzazione ebraica dei territori arabi occupati nel 1967 e, nei sei mesi trascorsi dalla sua vittoria elettorale, ha già creato tredici nuovi insediamenti in Cisgiordania, affidandone la maggior parte proprio al « Gush Emunim ».

DAMASCO — Il presidente siriano, Assad, si recerà a Mosca — a quanto affermano fonti bene informate di Damasco — a metà febbraio.

Intanto, nell'Arabia Saudita il ministro degli Esteri e vice-primo ministro siriano Khaddam si è incontrato con re Khalid e con il principe ereditario Fahd. Sui contenuti e sui risultati del colloquio, cui hanno preso parte anche i ministri della Difesa e degli Esteri e il capo della Guardia nazionale saudita, non sono stati diffusi finora particolari.

Oggi si recheranno alle urne, per eleggere il presidente della Repubblica, oltre 4 milioni di siriani. Unico candidato è l'attuale presidente, Hafez Al Assad, segretario generale del Partito Baas; conformemente alle disposizioni della legge elettorale, la sua candidatura è stata presentata dal Partito e confermata dall'Assemblea d.i. Popolo (Parlamento). Assad sarà così confermato per un altro settennato sulla suprema carica dello Stato: anche se, più che di una elezione vera e propria, la consultazione ha il carattere di un referendum (nel '71, Assad ot-

tenne il 99,2 per cento dei voti).

BEIRUT — Per la prima volta dalla fine della guerra civile, cioè da quando i nostri truppe regolari libanesi si sono scontrate ieri, con reparti della « forza di pace » siriana. L'incidente, che ha impegnato soldati libanesi della caserma « Fayadieh » e reparti siriani distaccati su una collina che domina la strada Beirut-Damasco (a 3 chilometri dalla capitale libanese), ha determinato la chiusura al traffico dell'importante arteria di comunicazione ed è durato due ore. A mezzogiorno (ora locale) è stata concordata una tregua. Un comunicato congiunto diffuso dal comando libanese e dal comando siriano della « forza di pace » ha annunciato che « nei confronti dei responsabili sono state state adottate misure disciplinari ».

BAGHDAD — L'Iraq non avrebbe rinunciato definitivamente ad unirsi a « fronte della fermezza » araba e sarebbe disposto a superare le divergenze che attualmente lo oppongono alla Siria, se anch'essa modificherebbe le sue posizioni. Questo si può evincere da un « messaggio » inviato dal presidente iracheno, Al Bakr, al presidente algerino, Boumediene, e pubblicato, ieri, dal quotidiano di Bagdad « Al Saur ». L'Iraq — a quanto risulta dal testo uscito su « Al Saur » — queste tre condizioni per partecipare al « fronte della fermezza »: 1. revisione della posizione della Siria circa la « soluzione pacifica » del conflitto medio-orientale; 2. revisione della posizione siriana in Libano, « al fine di permettere alla Resistenza palestinese e al movimento progressista libanese di far fronte al complotto imperialista che vuole la loro liquidazione e la divisione del Libano »; 3. accettazione da parte della Siria della « creazione di un fronte settentrionale (contro Israele) comprendente le forze siriane ed irachee e quelle delle altre parti (in particolare dell'OLP) che aderiscono al « fronte della fermezza ».

BONN — Il presidente egiziano, Sadat, dopo il viaggio negli USA, incontrerà il cancelliere R.F. Schmidt, domani ad Amburgo, dove quest'ultimo parteciperà per due giorni ai lavori dell'Internazionale Socialista. Sadat si fermerà ad Amburgo un paio d'ore, poi proseguirà per Monaco (trascorrerà in Baviera una breve vacanza) e lunedì sarà in Italia, dove sarà anche ricevuto da Paolo VI in udienza privata.

Alla riunione dell'Internazionale Socialista parteciperà anche il « leader » del Partito laburista israeliano, Peretz, il quale, ieri, ha già incontrato a Bonn il presidente del Partito socialdemocratico tedesco-occidentale, Giacomo Pajetta. Sergio Scaglia, Antonio Rubbi e Gianni Giadrossi.

Ricevimento all'ambasciata angolana

ROMA — Per celebrare la ricorrenza del 4 febbraio, anniversario dell'inizio della lotta armata di liberazione, l'ambasciatore della Repubblica popolare d'Angola, Venâncio Silveira Afonso, ha offerto ieri un ricevimento al Grand Hotel di Roma.

Al ricevimento erano presenti personalità della politica e della cultura. Il governatore italiano era rappresentato dal sottosegretario Radici, mentre per il nostro partito erano presenti i commissari Giancarlo Paletta, Sergio Scaglia, Antonio Rubbi e Gianni Giadrossi.

Ancora silenzio sulle proposte di pace di Hanoi

La Cambogia rilancia accuse e si inaspriscono gli scontri

BANGKOK — In un comunicato trasmesso dalla radio la Cambogia ha chiamato « il popolo a raccolta » invitando a « difendere il paese contro l'invasione vietnamita » dopo che si era diffusa la notizia di rinnovati scontri tra i due paesi durante il fine settimana. La Cambogia non pare quindi intenzionata a rispondere alle iniziative di pace di Hanoi, finché, a quanto si afferma a Phnom Penh, Hanoi non riterrà tutte le sue truppe ancora presenti nel territorio cambogiano.

Alla proposta vietnamita, fatta domenica, di por fine agli scontri, creare una zona smilitarizzata di dieci chilometri lungo la frontiera comune e cercare una forma di garanzia internazionale, la Cambogia ha replicato con un appello a « contadini e lavoratori » a difendere la sovranità e l'indipendenza nazionale.

Nel suo comunicato, radio

Dalla nostra redazione

Altri 5 morti per atti di terrorismo in Turchia

ISTANBUL — Cinque persone sono state uccise e cinque altre ferite lunedì scorso, vittime del terrorismo di cui si è combatte per nove ore. I thailandesi hanno fatto affluire nella zona di Gaziantep, una città vicina al confine siriano: quattro sono morti.

Fonti autorizzate hanno affermato che una persona, la cui identità non è stata stabilita, è stata uccisa e che un professore di liceo è stato ferito a Elazig (780 chilometri ad est di Ankara) da cinesi aggressori.

Si tratta del primo incidente di frontiera tra i due paesi da quando Thailandia e Cambogia hanno concordato, la settimana scorsa, di normalizzare i loro rapporti e di scambiarsi gli ambasciatori.

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

La situazione dei confini sovietico-cinesi — è precisamente nella zona dell'Amur — è nota negli ambienti diplomatici di Mosca, praticamente « congelata » dal periodo degli scontri che si registrano nel marzo '69 sulle rive dell'Ussuri. Da parte sovietica — si precisa in un comunicato — sono state più volte avanzate proposte di soluzioni negoziate alla parte cinese per giungere ad una regolamentazione.

Si tratta — ha detto un portavoce del ministero degli esteri dell'URSS — di pure e semplici invenzioni diffuse allo scopo di creare allarme e confusione e per tentare, allo stesso tempo, di creare difficoltà alla politica di distensione e cooperazione internazionale».

Anche la TASS ha un comunicato respinge le « voci » rese note in Occidente precisando che chi le ha

portate al dolore di Rossana Platone per la scomparsa della mamma

« vorrebbe che si verificasse un incidente del genere ».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate da

messe in giro, evidentemente, vorrebbe che si verificasse un incidente del genere».

Le cifre di questi cinque morti sono state indicate